Commissione europea

Patto per l'industria pulita

Febbraio 2025

Il patto per l'industria pulita è il nostro piano operativo per **dare impulso alla decarbonizzazione** e **alla competitività** dell'industria europea, stimolando l'innovazione e rafforzando la nostra resilienza.

Impatto climatico zero entro il **2050**

Il patto per l'industria pulita **si concentra su:**

Industrie ad alta intensità energetica

per tutelare la loro competitività dai costi elevati dell'energia e dalla concorrenza sleale a livello mondiale

Settore delle tecnologie pulite

affinché possa espandersi nell'UE, in quanto essenziale per la competitività e la decarbonizzazione

6 fattori trainanti principali:

Energia a prezzi accessibili

I prezzi elevati dell'energia in Europa, superiori a quelli dei partner commerciali, nuocciono alla competitività, in particolare nei settori ad alta intensità energetica

- Ridurre i costi energetici per le imprese e i cittadini con il piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili
- Far fronte alla volatilità dei prezzi rendendo gli accordi di compravendita di energia elettrica più attraenti per gli utilizzatori industriali
- Passare all'energia pulita prodotta internamente

→ Aumentare il tasso di elettrificazione in tutti i settori economici dal 21,3% al 32% nel 2030

→ Installare ogni anno 100 GW di capacità di produzione di energia elettrica rinnovabile fino al 2030

Mercati guida

Mancanza di una domanda di mercato stabile e prevedibile per i prodotti tecnologici puliti

- Promuovere la domanda di prodotti puliti fabbricati nell'UE introducendo criteri di sostenibilità, resilienza e preferenza europea negli appalti pubblici dell'UE per i settori strategici
- Etichetta di prodotto indicante l'intensità di carbonio per consentire alle imprese di ottenere un "premio verde" e informare i consumatori

→ Raggiungere il 40% di produzione interna dei componenti chiave dei prodotti tecnologici puliti sul mercato dell'UE

Finanziamento

Investimenti insufficienti a sostegno della decarbonizzazione, dell'elettrificazione e della competitività dell'industria

- Aumentare la capacità del Fondo per l'innovazione rafforzando le sinergie tra gli strumenti di finanziamento esistenti
- Mobilitare gli investimenti privati modificando InvestEU
- Semplificare le norme in materia di aiuti di Stato, offrendo agli Stati membri maggiore flessibilità per sostenere la decarbonizzazione

→ Il patto per l'industria pulita mobiliterà oltre 100 miliardi di € di investimenti a sostegno della transizione industriale

Circolarità e accesso ai materiali

Elevata dipendenza dell'industria dell'UE dalle materie prime critiche. Materiali non riutilizzati a sufficienza, materiali preziosi gettati via

- Garantire prezzi più bassi e una maggiore disponibilità delle materie prime critiche organizzando acquisti in comune (attraverso un centro dell'UE per le materie prime critiche)
- Il nuovo atto legislativo sull'economia circolare ridurrà la dipendenza dalle importazioni di materiali primari e creerà opportunità commerciali

→ Portare il tasso di utilizzo circolare dei materiali dall'11,8% attuale al 24% entro il 2030

Mercati globali e partenariati internazionali

L'UE ha disponibilità limitate dei materiali primari necessari per la transizione pulita. È in atto una corsa globale per l'accesso ai mercati, alle materie prime e alle nuove tecnologie

- Offrire alle imprese europee un migliore accesso ai mercati terzi e ai fattori di produzione essenziali attraverso accordi commerciali e partenariati per il commercio e gli investimenti puliti che diversifichino le fonti di approvvigionamento
- Per far fronte al riorientamento degli eccessi di capacità globali verso il mercato dell'UE, la Commissione intensificherà la cooperazione internazionale e multilaterale

→ Conquistare la quota più ampia possibile del mercato globale delle tecnologie pulite, che nel 2035 varrà 2 000 miliardi di $

Miglioramento delle competenze

Le imprese hanno bisogno di lavoratori con le giuste competenze. Offrire posti di lavoro di qualità e garantire una transizione giusta

- Una nuova Unione delle competenze garantirà una forza lavoro qualificata per le industrie strategiche, promuoverà posti di lavoro di qualità e sosterrà i lavoratori in transizione

→ Ridurre il numero di occupazioni in cui servono competenze o conoscenze specifiche per la transizione pulita che almeno 5 Stati membri hanno segnalato come carenti. Nel 2024 almeno 5 Stati membri hanno segnalato una carenza in 27 occupazioni

Semplificazione

Normative complesse e ostacoli amministrativi possono frenare la crescita industriale e l'attuazione delle tecnologie pulite

- Razionalizzare i processi normativi per facilitare un'adozione più rapida delle innovazioni e ridurre gli ostacoli burocratici per le imprese, comprese le PMI

→ Accelerare le procedure di autorizzazione dei progetti di decarbonizzazione industriale

→ Semplificare le norme in materia di aiuti di Stato entro il 2025 per accelerare la diffusione dell'energia pulita e favorire la decarbonizzazione industriale

→ Migliorare il coordinamento tra politiche nazionali e dell'UE per ridurre la burocrazia e sfruttare al meglio le dimensioni di scala del mercato unico

© Unione europea, 2025

Riutilizzo autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicate le eventuali modifiche (licenza Creative Commons Attribution 4.0 International). Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'UE, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Tutte le immagini © Unione europea, Adobe Stock

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2025